Anno XXXIX | Giovedì 21 Settembre 1905 | (Conto corrente con la posta) | N. 227

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL NOME ITALIANO

Dalle cinquantamila lire, con così nobili sensi inviate dalla Camera argentina al presidente della Camera nostra, alle duecentomila lire offerte dalle Banche tedesche, dalla rappresentazione di beneficenza organizzata dal *Figaro*, alle sottoscrizioni aperte a Berlino ed a Londra, a Bruxelles, dalle più varie regioni ci è giunta l'eco della dolorosa simpatia con la quale tutte le nazioni civili hanno preso parte alla nostra sventura.

Questa sollecitudine può parere, a primo aspetto, come scrive la *Stampa* di Torino, un semplice frutto della pietà che rampolla naturalmente da ogni cuore umano di fronte alle grandi crudeltà della sorte. Ma non ci pare di errare asserendo che non è la pietà sola quella che spinge le altre nazioni a tendere così fraternamente le braccia ai nostri sventurati. Vi è un altro elemento operante, ed è la stima e la simpatia che il popolo italiano ha man mano saputo guadagnarsi nel concetto dell'universale. Eloquente sopratutto per questo riguardo è l'offerta della Camera argentina. Essa ci dice quanta simpatia abbia attirato al popolo italiano l'opera dei nostri connazionali, mercè i quali l'agricoltura e il commercio dell'Argentina hanno avuto così grande incremento.

Perchè tale è la verità lusinghiera.

Le nostre popolazioni, un tempo dileggiate come barbare e oziose, hanno in ogni più remota parte del Globo affermato virilmente le proprie energie e messo in luce preziose e talora insuperabili virtù di sobrietà e di resistenza al lavoro.

Il giudizio universale si è a nostro riguardo radicalmente mutato durante questi ultimi vent'anni; e dove prima era indifferenza e scherno, troviamo affetto e stima. E quando una gioia o una sventura toccano il popolo italiano, vediamo quanti calorosi amici abbia oramai il nome italiano nel mondo.

Tale universalità di amicizia è tanto più salda in quanto dipende assai meno dalle avvedutezze della nostra politica estera, lodevolmente pacifica ma spesso sonnecchiante e incerta, che non dall'azione pratica dei nostri connazionali; dipende più che da senno di Governo, da virtù di popolo, da gentilezza e sapienza di nazione.

ALTRI GIORNI DI TERRORE IN CALABRIA
Uragani e incendi
Nuove scosse di terremoto

Catanzaro, 20. — Un corteo di beneficenza preceduto dalla musica percorse stamane le vie principali della città.

La popolazione commossa gettava dalle finestre sui carri che erano tirati da buoi e su cui si trovavano gli studenti, abiti, biancheria, materassi e viveri.

Gli elementi più strani si accordano nell'accrescere lo spavento della popolazione e il terrore della situazione.

A Catanzaro, la scorsa notte si sviluppò accidentalmente un grave incendio nel rione del fiume del comune di Olivadi, ove esistevano le case non danneggiate dal terremoto, adibite come deposito delle masserizie dei danneggiati poveri. Il fuoco distrusse due case e fu circoscritto e domato dai militari accorsi. Due persone rimasero ferite.

A Monteleone un violento temporale si scatenò sulla città producendo panico nella popolazione attendata; questa fuggì ricoverandosi nelle botteghe e nei caffè.

Alle ore 5.35 di stamane si avvertì una leggera scossa di terremoto che aumentò il terrore dei cittadini.

A Reggio Calabria dalle 15,30 alle 17 ha imperversato un violento temporale con pioggia torrenziale, raffiche impetuose, scariche elettriche incessanti. I fulmini colpirono parecchi edificii danneggiandoli. Nessuna vittima. Si temono gravi danni alle campagne. Continuano leggere scosse di terremoto avvertite dagli strumenti sismici.

A Cosenza stamane scoppiò un violentissimo temporale con lampi e tuoni che durò cinque ore. Le strade erano allagate e da per tutto si formarono veri torrenti. In pochi minuti tutti furono fuori di letto atterriti perchè impossibilitati a fuggire dalle abitazioni. I fiumi Crati, Busento sono ingrossati

A Pizzo si ebbe stamane un temporale terribile. Il mare è agitatissimo Le tende furono strappate, le baracche rese inabitabili. La popolazione è terrorizzata. Anche a Braida vi fu un violentissimo temporale; crollarono parecchie case; le tende furono asportate. Stanotte si dovrà dormire sulla terra bagnata. Le scosse continuano.

Milano la grande benefica
La passeggiata di ieri
Mezzo milione per la Calabria

Milano, 20. — La città è imbandierata. Essa è animatissima per la passeggiata pro-Calabria che percorre tutta la città che viene divisa in dodici rioni, in ciascuno dei quali è destinato un grande carro preceduto da una musica militare od operaia. Si raccolsero denari e vestiario.

La passeggiata è riuscita una gara meravigliosa e commovente. Si sono raccolte 29.000 lire. La sottoscrizione milanese sorpassa così il mezzo milione.

Durante la passeggiata si deplora una grave disgrazia. Il facchino Porri Giovanni quarantenne fu colpito da un calcio di cavallo e trasportato moribondo all'ospedale per commozione viscerale.

SI NOMINERA' UN COMMISSARIO REGIO?

Roma 20. — Il *Capitan Fracassa*, ordinariamente bene informato, assicura che l'idea di nominare un commissario regio con larghi poteri per le Calabrie non è stata affatto abbandonata dal governo; anzi sempre secondo il giornale officioso, non solamente questa nomina sarebbe già decisa in massima, ma sarebbe anche quasi già fatta la scelta del commissario, nella persona dell'on. Chimirri.

Infatti, come vi ho precedentemente informati, l'on. Chimirri ha conferito più volte in questi giorni coll'on. Fortis, e ieri il guardasigilli on. Finocchiaro-Aprile, prima di partire per la Calabria ha conferito a sua volta con l'onor. Chimirri e lungamente.

UN GRAZIOSO ANEDDOTO

Telegrafano da Maida al *Giornale d'Italia* un grazioso incidente avvenuto tra S. M. il Re ed una popolana. Appena l'automobile si fermò, un gruppo di popolane circondò la vettura ed una di esse, avvicinatasi a S. M. gli chiese:

— Chi di voi è il Re?

— Io, rispose il Re.

— La Regina perchè non è venuta con voi?

— Non ha potuto venire, rispose sorridendo il Re.

— Salutatela.

Il Re sorrise.

La commemorazione del 20 settembre
La festa di Roma

Roma, 20. — Per la ricorrenza del 20 settembre anche i treni di stanotte e di stamane hanno riversato in Roma una grande quantità di gente. Stamane la città è animatissima, gli edificii pubblici e molte case private sono imbandierate. Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale dice che l'Italia benchè addolorata per il disastro che ha colpito le Calabrie, non può dimenticare in questo giorno gli eroi che ci resero indipendenti e liberi.

Un telegramma del Re

Ha inoltre spedito al Re il seguente telegramma: « In questo giorno memorando che la Capitale del Regno e la Nazione italiana solennemente festeggiano, mentre con amore fraterno si adoperano a lenire l'immane disastro da cui fu colpita la sventurata Calabria, giungano graditi alla M. V., simbolo della intangibilità della Patria e personificazione augusta ed indistruttibile dell'affetto che avvince Popolo e Re, il grato omaggio ed il reverente saluto del popolo di Roma ».

Il Re ha così risposto:

« Degnamente Roma celebra il solenne anniversario d'oggi rivolgendo il suo pensiero alla cara nobile regione d'Italia afflitta dal dolore di fraterna solidarietà che lega anche in questa occasione la capitale e le città tutte del Regno, dà nuova forza al sentimento patriottico nazionale mostrando la virtù morale dell'opera che si compieva or sono 35 anni restituendo la città eterna all'Italia. Accolga signor sindaco i miei vivi ringraziamenti.

Firmato: *Vittorio Emanuele* »

I congressisti garibaldini si sono recati al Gianicolo per deporre corone di fiori sul monumento di Garibaldi. Sul monumento disse poche parole l'on. Pais ed il garibaldino Marietti declamò un ode a Garibaldi.

Il Sindaco di Roma con gli assessori, il prefetto, il presidente della deputazione del consiglio provinciale, e la rappresentanza dell'esercito, si recarono al Pantheon a deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Facevano servizio d'onore picchetti di vigili, di guardie municipali e i veterani. Anche molte rappresentanze delle città italiane e associazioni deposero corone al Pantheon. Il Sindaco e le rappresentanze si recarono quindi a Porta Pia. Quivi ebbe luogo la commemorazione della storica breccia.

Alla breccia di porta Pia

Il corteo delle associazioni cittadine e di quelle numerosissime venute da fuori si formò in piazza S.S. Apostoli e giunse a Porta Pia fra due fitte ali di popolo al suono di inni patriottici Il corteo fu ricevuto davanti la storica breccia dal sindaco, dagli assessori, dal prefetto e dai rappresentanti della deputazione provinciale. Sul piazzale erano schierati i vigili col gonfalone di Roma e cogli stendardi dei rioni della città. Dopo che parecchie corone furono appese alla lapide che ricorda la liberazione di Roma, il sindaco avanti alle associazioni e ad immensa folla, lesse il telegramma ricevuto dal Re, vivamente acclamato e pronunciò un'applaudito discorso ricordando le battaglie del XX Settembre 1870 a Roma, gli annui pellegrinaggi italiani alla storica Breccia.

Dopo avere accennato al disastro delle Calabrie aggiunse: Mandiamo da questo sacro luogo un mesto affettuoso saluto ed insieme augurio che lo slancio di carità del quale il Popolo, il Re e l'Esercito dànno prova in questi giorni e le provvide cure del Governo valgano a lenire i grandi mali che immersero nel lutto quella infelice regione.

Il Sindaco esaminò quindi brevemente il lavoro fatto dal Risorgimento ad oggi per compiere l'educazione morale, politica ed il risorgimento economico degli italiani e constata che poco o nulla fu fatto. Conviene dunque, egli continuò, battere un'altra via se non si vuole che una folata di comunismo e di anarchia confermi la storica legge degli umani traviamenti e sia causa di grave iattura ala patria nostra diletta. Un'immediata, efficace azione dei legislatori e delle classi abbienti ed illuminate in favore del proletariato è perciò divenuta un sacro impressindibile dovere.

Il Sindaco conclude fra i generali evviva e così «Stringiamoci più che mai fidenti all'amato nostro Re Vittorio Emanuele, paladino di libertà, padre amoroso del suo popolo e mandiamo a Lui e alla graziosa Regina, esempio di domestiche e civili virtù, munifica patrona dei diseredati dalla fortuna, il nostro reverente saluto e l'augurio di ogni maggiore felicità per la Reale Famiglia di un prospero avvenire per la Patria Italiana. Viva il Re! Viva la Regina! Viva Roma Capitale d'Italia! ».

Le Associazioni sfilarono insieme davanti alla Breccia, indi il corteo si è sciolto.

Gli anticlericali

Alle 15 in Piazza Campo dei Fiori si sono riunite una ventina di Associazioni popolari, socialiste e repubblicane colle bandiere di Roma, le quali in corteo si erano recate al Gianicolo. Hanno deposto una corona di quercia con bacche dorate colla scritta: A Garibaldi Roma anticlericale.

Sul piedestallo del monumento si sono messe tutte le bandiere ed un un gruppo di garibaldini. Ha parlato Sabbatini dicendo che la dimostrazione di oggi è la contrapposizione a quella ufficiale di Porta Pia. Ha parlato quindi l'avv. Sansoni del P. R. I., e Giuseppe Romualdi del partito socialista ecc Alle 18 il corteo si è sciolto.

Stasera i concerti suonarono nelle piazze e vi furono luminarie e la storica girandola. Notizie da tutte le città di Italia recano che la data memoranda fu ovunque festeggiatissima.

La trovata di un maresciallo

In tanta tristezza la cronaca vuol pur registrare un curiosissimo caso. Da alcuni paesi sono scesi nei villaggi devastati dei predoni. Uno di coloro fu colto l'altra notte mentre tentava di rubare in una baracca. Scoperto e arrestato egli doveva essere inviato alle carceri. Ma l'edificio di queste è pericolante. Che fare? Un maresciallo ebbe un'idea! Sequestrò al ladro il danaro che aveva indosso e con quello acquistò un biglietto per Reggio, imponendo al birbaccione di partire per quella città. Figurarsi se il ladro ubbidì!

Le lettere del Castaldo

Trent'anni fa — Le predizioni di Egisto Rossi sull'avvenire economico dell'Europa — L'emigrazione europea in America — L'importazione granaria e del bestiame americano in Europa — Sursum corda! — La coalizione americo-nipponica e la resistenza europea — Le possibili cause del rincaro della carne — L'esportazione del bestiame italiano in Austria — Bisogna migliorare la praticoltura in Friuli

Circa trent'anni sono, la classe agricola era impressionata dalle notizie che le giungevano d'ogni parte sulle grandi produzioni di bestiame e cereali del Nord America.

Si diceva allora da tutti che i buoi d'America avrebbero invaso i mercati Europei e così le granaglie.

Il Senatore Alessandro Rossi, mandò a proprie spese per due volte il signor Egisto Rossi, un bravo giovane di sua fiducia, a studiare sopraluogo la grande questione.

Dopo compiuti codesti viaggi, il Rossi pubblicò un libro d'oltre mille pagine in 16° illustrato da molte vedute, dimostrante con dati numerici l'impressionante sviluppo agricolo delle vergini terre del Far-West, su cui era da poco tempo intrapresa la coltura.

Secondo la relazione Rossi, il genere di agricoltura esercitata su quelle sterminate pianure era puramente estensiva ma adottando tutti i progressi della scienza agricola moderna.

Il pericolo quindi era pienamente giustificato, imperciocchè continuando l'immigrazione, i coloni avrebbero ottenuto produzioni di cereali e bestiami sempre crescenti, e quindi ognor più superiori ai consumi, qualunque fosse l'aumento delle popolazioni in America.

Si arava ovunque a vapore, si mieteva a vapore, si trebbiava a vapore, si costruivano strade per spedire i prodotti ai porti di mare, si moltiplicavano eccedentemente e si miglioravano i bestiami, si dava mano alle industrie agricole con quella febbre di attività che distingue gli emigranti in America a qualunque schiatta essi appartengano.

Le predizioni di Egisto Rossi sull'avvenire economico in Europa, erano piuttosto desolanti, imperciocchè l'America in un avvenire, non lontano, avrebbe soffocato la granicoltura europea come primo suo effetto, non potendo l'Europa produrre al prezzo stesso col quale gli Americani potevano vendere sui mercati del vecchio continente.

Il Rossi prevedendo il fallimento della agricoltra europea, da cui la necessità di trasportarsi di una gran parte dei popoli d'Europa a coltivare le lande sconfinate d'America che li avrebbe tutti contenuti, usò questa frase rimasta scolpita nella memoria di chi scrive: *quando andremo a scrivere in America la storia d'Europa.* Con ciò era detto tutto il pensiero dell'autore del libro.

Ma, fortunatamente, i fatti, dopo la pubblicazione del volume di Egisto Rossi non hanno dato ragione, se non parzialmente alle sue sconsolate previsioni, e l'Europa è ancora in piedi e ben salda, a quanto pare.

**

L'emigrazione, è vero, ha sempre continuato verso le Americhe, ma in proporzioni tali da non arrecare una diminuzione di genti sul continente nostro, che anzi nella maggioranza dei paesi l'aumento di abitatori si accresce notevolmente.

L'emigrazione, nei limiti nei quali si contiene, è un beneficio per l'Europa stessa che si scarica del soverchio di popolazione.

Gli emigrati sono proficui alla madre patria, poichè partendo poveri, ritornano talvolta agiati, con dei risparmi; mandano soccorsi alle loro famiglie, e si educano e si abituano al lavoro. Segnatamente per l'Italia meridionale l'emigrazione forse sarà una risorsa delle maggiori.

L'America in questo trentennio ha mandato all'Europa granaglie in quantità ingente nonchè carni bovine, ovine e suine. Però non in tanta quantità nè ad un prezzo così basso, come fu creduto possibile. Guai all'Europa anzi se non fosse stata l'importazione granaria d'America! Ebbimo in codesto periodo delle annate scarse così, che il nostro Continente avrebbe patito gli orrori della fame. La Cornucopia Americana tanto paventata fu ed è la moderatrice dei prezzi di alcune derrate necessarie, e quindi fu ed è utile. Per ora adunque la concorrenza americana portò un vantaggio e non un danno.

L'esperienza ci ha dimostrato che neanche le terre vergini lontane possono produrre quasi per niente, come calcolava Egisto Rossi, benchè sopra dati che avevano tutto il miraggio della positività.

Sursum corda, o popoli della vecchia Europa! Il nuovo mondo non ha rovinato quello vecchio. Cosa avverrà in appresso non si sa, ma ci sembra che la presente generazione possa vivere tranquilla.

**

Alcuni ora temono la coalizione americo-nipponica. Egli è vero che codesti due popoli non rimarranno con le mani alla cintola, specie i gialli che agognano di affermarsi come potenza commerciale e preponderare in qualche modo sulle invise razze bianche; ma sono uomini anche essi, e per quanto destri ed attivi faranno quello che potranno contro un continente il quale s'egli è tormentato da grandi piaghe, possiede altresì grandi forze di resistenza.

Abbiamo creduto opportuno ricordare fatti forse già scomparsi dalla memoria della pluralità ed ignorati dai giovani, in un momento in cui si parla paurosamente di nuove concorrenze all'agricoltura specialmente italiana.

Si parla fra altro infatti dei buoi del Canadà i quali si avviano ai porti europei.

Ben vengano anche codesti animali, poichè la deficienza di carne in Europa è piuttosto troppo sentita.

**

Non siamo usi ad accogliere senza critica le notizie dei giornali, e quindi senza soffermarci neppure sulla concorrenza canadese, ci fermiamo invece sul fatto che la carne si mantiene cara su tutti i mercati. Dipenda ciò da accresciuto consumo generale, o da diminuita importazione dagli altri continenti, egli è certo che la ricerca supera l'offerta, da cui l'aumento dei prezzi e ciò deve trattenere la nostra attenzione. Forse a questo può contribuire l'indirizzo agricolo modificato in alcune regioni, vale a dire la diminuzione nell'allevamento dei vitelli onde incrementare la produzione dei latticini, benchè questi pure abbiano subito un aumento di prezzo.

Nel momento presente, all'Italia settentrionale si potrebbe fare l'appunto di aver troppo venduto e sproporzionatamente alla sua produzione. Il rimedio è dunque quello di aumentare la produzione bovina.

In tale questione, la mente nostra corre specialmente alla provincia friulana, poichè seppimo in questi giorni di carri di buoi comperati nel Bolognese e diretti a Vienna. Se non erriamo, sarebbe una nuova strada che si apre.

Se il mercato della capitale austriaca trovasse di fare acquisti in Friuli, preferirebbe il nostro mercato, anzichè quello di Bologna per risparmio di spesa. Ma noi non abbiamo ora buoi di avanzo per accettare le richieste che ci vengono dall'estero, se non scarsamente.

Malgrado lo sviluppo preso da codesta industria agricola, nella nostra Provincia, siamo ancora addietro di quel tanto di più che siamo nella possibilità di fare, qualora aumentassimo la produzione foraggiera, raddoppiabile certamente, con un indirizzo più razionale nella praticoltura, di cui abbiamo parlato le tante volte.

Non amiamo ripeterci troppo di frequente, ma è davvero il caso di gridare che qui in Friuli abbiamo troppa estensione di prati stabili, dei quali ci avvisiamo una sol volta all'anno per farne lo scarso sfalcio di 8 a 9 quintali di fieno magro per campo.

Nulla abbiamo da temere, ma tutto da sperare dalla industria di produzione bovina, poichè fatti parecchi ci allettano

anzi a darle uno sviluppo sempre crescente. Una pletora di bovini da causare una crisi disastrosa, per degli anni ancora è ben difficile ci attenda.

E nemmeno la granicoltura non è minacciata di soffocazione. Siamo noi stessi piuttosto che la danneggiamo, non progredendo di più nei sistemi colturali. Andiamo troppo adagio con questa coltura. *Il Castaldo*

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO
Il convegno ciclistico

Ci scrivono in data 19:

Domenica 8 ottobre si terrà qui un grande convegno ciclistico.

Il Comitato d'onore è così composto: Sbuelz Giovanni, Masotti nob. Giovanni, Bortolotti Eugenio, Orgnani nob. Antonio, Boschetti Giacomo.

Fanno parte del Comitato esecutivo i signori:

Montegnacco (di) co. Italico, Console Touring C. I.

Agnoluzzi Carlo, Baldissera dottor Giovanni, Cionfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cucghi Carlo, D'Agostinis Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbeni Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan Gino.

Ecco il programma del Convegno:

Ore 10. — Riunione delle squadre sul Mercato-Deposito delle macchine.

Ore 10.30. — Passeggiata lungo il paese colla musica locale fino all'Esposizione dove sarà offerto il vermouth d'onore.

Ore 11. — Visita ai colli vicini ed allo storico Castello di Tricesimo.

Ore 14. — Visita all'Esposizione.

Ore 15. — Riunione dei Ciclisti sul Mercato, e sfilata davanti alla Giuria. (Durante lo sfilamento suonerà pure la musica).

Ore 16. — Assegnazione delle medaglie ecc.

Alle sera vi sarà ballo popolare, concerti illuminazioni, fuochi artificiali ecc.

Da BUTTRIO
Le elezioni comunali

Ci scrivono in data 19:

Ecco i risultati delle elezioni generali amministrative di domenica.

Votanti 255. Furono eletti: Minen G. Batta voti 208, Trento co. Antonio 163, Rassato Ranieri 160, Tellini Emilio 156, Tomasoni Giacomo 152, Pezzani Luigi 150, Cossutti Giuseppe 149, Rodaro Valentino 134, Di Giorgio Francesco 128, Potocco G. Batta 127, Zuccolo Luigi 125, Miani Enrico 124, Todone Valentino 117, Florio co. Filippo 116, Quaini Pietro 107.

Rimasero soccombenti due vecchi Consiglieri: Beltrame Luigi, Beltrame Domenico, Broili Giuseppe, Dacomo Antoni Clodomiro, Deganutti Giacomo, Potocco Valentino, che erano riportati assieme agli eletti Minen, Pezzani, Todone e co. Florio.

Da PAGNACCO
« Omne tulit punctum, qui miscuit utile dulci »

Ci scrivono in data 21:

Questa sera alle ore 20 1/2 in una delle aule municipali la compagnia drammatica diretta dall'esimio artista Carlo Rizzoni, coadiuvata da alcuni dilettanti del paese, darà una rappresentazione a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

L'iniziativa del sig. Rizzoni merita il pubblico plauso, e, senza dubbio, tutti i buoni corrisponderanno all'appello, che viene in tal modo fatto per un'opera eminentemente benefica. *B.*

Da S. DANIELE
Per il XX settembre

Ci scrivono in data 20:

Oggi la città ha l'aspetto dei giorni festivi. Il paese è imbandierato. La banda cittadina percorse sonando le vie principali.

Alla Cucina Economica, col concorso della Congregazione di Carità e del Monte di Pietà, è stato distributo, a mezzogiorno, un pranzo di minestra, vino e pane a tutti i poveri del paese.

L'on. Chiesa, tenne questa sera, alle nove, in teatro, una pubblica conferenza.

Da SPILIMBERGO
Precipita dall'altezza di nove metri

Ci scrivono in data 20:

Oggi la figlia del calzolaio Luigi Poliereti abitante in un locale al quinto piano del Castello uscita dalla cucina si arrampicava sulla ringhiera della scala per scivolare da un piano all'altro del fabbricato, senonchè mancatole l'equilibrio precipitava nel suolo sottostante restando immobile. Al cupo rumore prodotto dalla caduta accorsero i famigliari che la rinvennero semiviva. L'infelice era precipitata da circa nove metri di altezza! Versa in pericolo di vita.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Muore entrando all'Ospitale

Ci scrivono in data 20:

La piccina di sei anni Ernesta Moro di Castions di Zoppola fu l'altro giorno presa da quel terribile morbo che è il *crup*.

Trasportata a questo ospitale mentre la bambina entrava su di un carretto, nell'atrio del pio luogo esalò l'estremo respiro.

La notte scorsa fu seppellita.

Un bambino annegato nel pozzo

L'altra sera alle 18 giunse notizia dalla vicina frazione di Prodolone che il bambino Benvenuto detto Biancat, di quattro anni, era stato trovato annegato in un pozzo.

La triste scoperta fu fatta da una donna recatasi al pozzo per attingere acqua. Sono partiti pel luogo il nostro pretore Orio e il medico dottor Lenardon.

Da CODROIPO
La storica data e i campanari di Codroipo

Ci scrivono in data 20:

Per la ricorrenza del 20 settembre il Municipio, gli uffici pubblici e vari edifici privati son imbandierati.

Furono suonate le campane a morto, all'alba, al mezzodì ed al tramonto.

Il Municipio distribuì lire cinque a ciascuno dei seguenti reduci dalle patrie battaglie: Giovanni dott. Pelizzo, Giuseppe Sambuco, D'Appolonia Antonio (reduci 1848-49), Iuri Luigi, Tubaro Luigi (reduci 1870).

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 21 settembre ore 8 Termometro 15.
Minima aperto notte 11.5 Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri: piovoso
Temperatura massima: 18. Minima 12.8
Media: 15.89 Acqua caduta ml.

La risposta della Giunta al parere del Consiglio di Stato

Nell'ultima seduta del Consiglio fu distribuita la risposta della Giunta al parere del Consiglio di Stato sull'indirizzo finanziario del comune. Dai discorsi, fatti in Consiglio, pare che a questa scrittura si voglia dare una importanza capitale, tanto che le si dedicherà non solo una seduta speciale del Consiglio, ma le si darà una grande diffusione fra i contribuenti. Di questa diffusione ci compiacciamo come della seduta, anche se questa non servirà che a sfogare i rancori patologici contro gli uomini e la stampa d'opposizione.

E' bene che i contribuenti vedano con quali criteri si amministra il Comune e si facciano un'idea almeno approssimativa del modo con cui si consumano le risorse comunali.

Come è noto, il Consiglio di Stato diede parere contrario (confermando quello dell'autorità tutoria locale) agli aumenti di tasse e alle impostazioni di spese di lusso dell'ultimo bilancio preventivo. E lo diede in riassunto per questi motivi: che non erano da accrescere le gravezze pubbliche quando la sovrimposta eccedeva (e da molto tempo) il limite legale, che non erano da promettere spese di lusso (quale si sia il nome che loro si dava) quando il bilancio del Comune era rimasto, per il rapido e sproporzionato aumento delle spese fisse, così privo di ogni ordinaria risorsa da costringere gli amministratori a fare dei debiti.

Qui sta il nodo del dissenso fra il comune e l'autorità tutoria. Ora come la Giunta si giustifica? La relazione, dopo il preambolo, comincia testualmente così:

« Senz'alcun dubbio il Comune non si amministra ora come qualche anno fa. *Il ritmo lentamente progressivo delle sue funzioni si è accelerato maravigliosamente* negli ultimi tempi. Lo indica in modo sicuro l'ascensione delle spese ordinarie, le quali aumentarono, esclusa ogni partita di giro:

secondo il prevent. 1885 a L. 600,147
» 1890 » 627,570
» 1895 » 652,329
» 1900 » 770,679
» 1905 » 930,667 »

D'accordo che oggi si deva governare con criteri più larghi e seguendo i tempi coraggiosamente si debbano fare per esempio quelle municipalizzazioni che sono d'utilità sicura; ricordiamo però che l'amministrazione radicale non ha voluto compiere la municipalizzazione della luce elettrica solo perchè sostenuta dal giornale avversario; — ma non siamo d'accordo sull'aumento eccessivo delle spese ordinarie, come risulta dalle cifre presentate. In tre anni, dal 1901 al 1904, si sono aumentate le spese ordinarie annuali di 160 mila lire. E che cosa avvenne di *maraviglioso* nel nostro comune perchè il *ritmo* portasse questo salto di un *quinto* della scala cromatica? Si pensi un po': da 770 mila si è sbalzati a 930 mila lire!

Per quali nuove grandi risorse la nostra città ha avuto bisogno di spendere un quinto di più per l'amministrazione del comune? Progressi a Udine se ne sono fatti in questi tre anni, ma tutti converranno che non furono più che discreti. E nel comune quali bisogni nuovi sono venuti a rendere necessarie codeste *maraviglie*?

Nessuno, che noi sappiamo, veramente nuovo e importante. E allora? Allora, per buttarla in soldoni, l'amministrazione radicale per seguire tempi *maravigliosi*, oltre ai miglioramenti di spesa molto relativa, già decisi dai liberali, si è adoperata ad allargare le fronde di quella burocrazia, di cui si abusa in Italia dallo Stato e dai governi locali creando imbarazzi evidenti e sempre più gravi dell'amministrazione.

Da questo impegno di tutte le ordinarie risorse del bilancio, è venuto l'intoppo ad ogni riforma tributaria, è venuta l'impossibilità dei necessari lavori pubblici. Infatti, tranne il palazzo delle scuole, che era stato deliberato e progettato dall'amministrazione liberale, i radicali al comune non potettero fare altro: non i riattamenti delle strade vecchie, non le strade nuove (citiamo quelle due dichiarate tali fuori porta Cussignacco): — e per il concorso al ponte di Pinzano, per costruire l'officina elettrica, per allargare la scuola tecnica e per il forno comunale (in gestazione) dovettero fare dei debiti per circa 300 mila lire.

Dunque: aumento di spese per la burocrazia così eccessivo da inchiodare il bilancio per vari anni entro le più ferree strettoie; e necessità assoluta di altri debiti per le spese urgenti.

Questo era l'indirizzo in cui, malgrado gli avvertimenti della minoranza consigliare e della stampa, la giunta radicale persisteva impostando nell'ultimo bilancio, capitoli di spesa per mantenere i segretari delle camere di lavoro, per le serre (inutilissime) dei fiori, e proponendo nuovi aumenti di tasse — con questo spensierato sistema di spese non necessarie e non utili che si costringevano a proporre nuove tasse, procedeva la giunta radicale quando venne l'autorità tutoria a dire: basta!

L'intervento fu salutare, perchè già i danni erano gravi e se ne vedranno pur troppo gli effetti nei bilanci futuri, sopratutto nei riguardi dei lavori pubblici abbandonati, che pur si dovranno fare. E che poi sia stato giusto e fondato, per quanto abbia potuto riuscire doloroso, il parere del Consiglio di Stato, risulta da tutta la relazione della Giunta, la quale non può negare i *maravigliosi* aumenti di spese ordinarie, non può negare i debiti, non può negare l'abbandono a cui fu costretta dei lavori pubblici necessari e deve promettere che non accenderà altri debiti e farà il possibile per non compromettere ulteriormente il bilancio. La relazione della Giunta è la dimostrazione più chiara dell'obbligo che l'autorità tutoria aveva d'intervenire per salvaguardare le finanze del nostro Comune.

E tutte le accuse di parzialità da parte degli istituti che hanno il sacro dovere di difendere gli interessi dei contribuenti, tutte le invettive contro il nostro giornale che fu ed è vigile osservatore dello svolgimento del governo comunale, non fanno che ribadire quella dimostrazione.

Nuove industrie nel Friuli
Una fabbrica di birra a Tolmezzo

Ci scrivono da Tolmezzo, 20:

Si può considerare ormai come costituita una Società con 300 mila lire di capitale per l'erezione d'una fabbrica di birra a Tolmezzo.

Un disertore arrestato

Dai carabinieri di S. Giovanni di Manzano venne arrestato il soldato Angelo Palmieri del 79° fanteria, che vestito in borghese voleva varcare il confine.

Il Palmieri, che mancava da alcuni giorni dal reggimento ed era stato dichiarato disertore fu condotto a Udine e qui disse di aver consegnato la divisa e 10 lire a certo Giacomo Gardini in Via Gemona.

Il Gardini fu subito interrogato ma egli negò e potè provare di nulla aver ricevuto dal soldato Palmieri, che venne quindi passato alle carceri per essere poi Giudicato dal Tribunale militare di Venezia.

Vedi movimento piroscafi della « Navig. Gen. Ital. » e « Veloce » in IVa pagina

La nostra sottoscrizione
Un telegramma dell'on. Fortis

E' pervenuta stamane all'on. Morpurgo il seguente telegramma dall'on. Presidente del Consiglio dei ministri:

« *Deputato Morpurgo*

Ringrazio vivamente generosa iniziativa invio legname per ricovero vittime Calabria. Saluti cordiali *Fortis* »

Questo telegramma del Capo del Governo, se conferma la bontà dell'iniziativa udinese — la quale del resto ebbe imitazione a Vicenza, Verona, Como, ecc. — è anche la prova dell'arrivo del materiale in Calabria e della sua pronta messa in opera.

Le voci che giungono dalla Calabria da giornalisti imparziali e coscienziosi insistono nel dipingere sempre come crudele la condizione di quei derelitti e concordemente invocano i soccorsi di tutti.

—

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

X. Elenco

Somma precedente	L. 10315.65
G. Antoniutti e operai della fabb. latterizi a Gaimersheim	» 15.—
G. Nadig	» 20.—
Forno Cooperativo di Pasiano	» 50.—
Lucia Sguazzi	» 5.—
Co. Cecilia di Brazzà	» 10.—
Colombo Angelo, esattore	» 25.—
Caterina Picco ved. Zanolli	» 5.—
Nob. fam. Orgnani-Martina	» 50.—
Avv. cav. Daniele Vatri	» 15.—
Totale a oggi	L. 10510.65

Ci si comunica la terza lista delle sottoscrizioni « Pro Calabria » aperta dal Circolo Costituzionale Giovanile:

Giovanni Missio L. 1, N. N. 0.80, sorelle Migotti 0.70, Biasioli Luigi 2, Giovanni Toniutti 1, Marcuzzi Ernesto 1, Marcuzzi Gio. Batta 1, Teresina Bon 0.20, Menegon Luigia 0.50, Vico Guido 0.50, Mora Pietro 0.30, N. N. 50, L. Ferrari 2, N. N. 0.50, Toniutti Giuseppe 2, N. C. 0.20, Carlo Fortunato 0.20, Maria Variolo 1, Variolo Antonio 1, N. N. 0.10. Totale L. 15.80.

Ciò che si fa nella provincia

Ci scrivono da Latisana in data 20:

Concittadini!

Le genti della Calabria, desolate dal recente terremoto, hanno bisogno d'aiuto e lo implorano fervidamente da tutto il mondo civile; ed è certo un dovere da parte nostra il porgere ascolto a quelle voci e soccorrere tanti indigenti.

Il Comitato sottoscritto s'è radunato a questo scopo, coll'intento di promuovere una pubblica sottoscrizione a beneficio dei danneggiati, e spera che tutti voi, già commossi per tale immenso disastro, contribuirete generosamente e volentieri a quest'opera di carità, che s'inizierà colla conferenza di domenica prossima del prof. Abate E. Silvestri.

Il Comitato

Cav. Angelo Marin, Sindaco, Presidente. Signore: Bertoli Rosa, Cavazzana Ida, Zorze Rosina — Signorine: Bertoli Carolina, Faggiani Anita, Gaspari Maria, Giacometti Livia, Marianini prof. Cristina, Pittoni Assunta, Rossetti Lelia, Samueli Olga, Tavani Antonietta, Zorzi Maria. — Signori: Ballario Domenico, Bosisio Francesco, Cassi Celso Diego, Marianini Siro, Morossi Antonio, Tavani Luciano. — Angelo Ghion, Segr.

Latisana, 16 settembre 1905.

Prima lista. — Municipio L. 100, f.lli Selenati 10, Cassi Celso Diego 5, Zanelli e Paolini 0.50, Pinzani Giovanni 0.40, Bearzi famiglia 5, Orlandi Domenico 2, Marianini famiglia 5, Durigato G. Batta 4, Gattolini e Trevisan 2, Bernardi Domenica 0.50, Martin Domenico 1, Gaspardi Felice 0.50, Moro Maria 1, Corradini Franceschina 1, Cos Vittorio 1, Corradini Carlo 1.50, Donati Caterina 1.20, Valle sorelle 1, Golinelli Luigi 1, Famiglia dott. Zuzzi 10, Durigato Anna 1, Famiglia Gobatto 1, Grandis Clemente 4, Moro Domenico 3, Marin Malvina 2, Famiglia R. Morandini 0.45, Todisco Donato 5, Suore Ospitale 1, can. Giuseppe Tell parroco 10, N. N. 1, Ditta Morassutti 10, Guerreschi Arturo 3, Colonna Girolamo 1, Picotti Giuseppe 5, Gobatto Gildo 1, Sabatino Giovanni 1, Ambrosio Domenico 2, Molino a vapore 2, Cian Guido 1, Feggioni Florio 1, Cassaola Alessandro 1, Brazzit Pietro 1, Samueli Umberto 2, Famiglia Visentin 6, Zanco G. Battista 1, Moro Pietro 0.20, Boscato Pietro 1, Tramontin Timoleone 3, Fantin Rosa 0.05, Cos Matteo 1, Zuccolo Caterina 0.50, Fratelli Zanelli 1, Pascotto Benvenuta 1, Comuzzi Tiziano 1, Glerean Ernesto 0.50, Cassi prof. Gellio 5, Giacometti Cassi Italia 3, Zotti Vittorio 2, Cuminetti Giuseppe 1, Giacometti Domenico 20, Galeazzo cap. Galeazzo e Gaspari Maria 15, Bertoli Carolina 5, Bertoli Luigi e fam. 2, Belotto Isidoro 1, Facchin Umberto 1, Valle Antonio 1, Facchin Maurizio 2, Comisso Luigia vedova Samueli 2. — Totale L. 289.30.

**

Ci scrivono da S. Vito al Tagl.:

Ieri sera il Consiglio della Società op. su proposta del presidente sig. De Michieli Antonio, deliberò di prelevare dal fondo sociale lire trenta a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

IL XX SETTEMBRE A UDINE

Il tempo pessimo che durò tutta la giornata guastò assai la patriottica festa di ieri. Però in città si notava l'animazione dei giorni festivi. I negozi erano chiusi.

La Società dei Reduci e Veterani, depose sui monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, due bellissime corone di fiori freschi.

Gli spettacoli popolari organizzati dall'Unione Esercenti a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Piazza XX Settembre, furono sospesi e rimandati a tempo indeterminato.

La conferenza Ellero

Ieri sera l'avvocato socialista Ellero di Pordenone tenne alla sala Cecchini una conferenza sul tema « Clericalismo e Patriottismo ».

Vi assisteva un pubblico non molto numeroso. L'oratore fu alquanto prolisso e non si può dire certo rimasto nel tema e nell'argomento cui la giornata di ieri si riferiva.

Fece una delle solite conferenze di propaganda cogli usati attacchi al militarismo ricordando i fatti di Grammichele.

Prima che se ne andasse parecchi se ne erano andati.

Naturalmente i compagni applaudirono in più riprese e alla fine l'oratore.

La gioventù triestina pel XX settembre

Ci vengono comunicati i due seguenti dispacci mandati fino al confine:

« *Sindaco* — Roma

Al grido possente della Nazione, memorante il fatidico evento che Roma diede all'Italia, la gioventù triestina piegata ma non doma, plaude ed entusiasta consente. »

« *Sindaco* — Roma

A Roma, nell'anniversario di sua liberazione, mentre l'austriaco Governo s'illude di poter asservire la scienza italica al dogma cattolico, gli studenti universitari triestini inviano nel nome di Garibaldi e di Giordano Bruno un reverente saluto ».

I FUNERALI DELLA MADRE DEL SINDACO

Questa mattina alle 9 seguirono i funerali della compianta signora Caterina Rubini vedova Pecile.

A rendere le estreme onoranze alla salma accorse tutta la nostra aristocrazia e quanto vi è di più eletto nella nostra città.

Il corteo mosse dal palazzo Pecile in via Erasmo Valvason col seguente ordine:

Una squadra di pompieri in grande uniforme, gli orfanelli degli istituti Tomadini e Renati, i bambini dell'Educatorio « Scuola e Famiglia » le bambine del Ricreatorio festivo, i piccini del Giardino d'Infanzia colla direttrice e colle maestre, le vecchie e i vecchi della Casa di Ricovero, le guardie campestri, le insegne religiose, la Croce, il clero salmodiante e il carro funebre di prima classe colla bara adorna di fiori e di una corona inviata dai figli.

Facevano la scorta d'onore alla salma i vigili urbani; reggevano i cordoni; a destra la contessa Anna di Prampero la signora Rubini Cacitti e la signora Rubini Folini, a sinistra la contessa Letizia Asquini, la signora Costanza Kechler co. Crotti e la signora Folini Scala.

Venivano subito dopo la salma, in rappresentanza dei congiunti, il cav. dott. Domenico Rubini, l'ing. Raimondo Marcotti e il nipote sig. Daniele Sabbadini.

Dopo un lungo stuolo di signore e signorine in gramaglie, fra cui anche due maestre del Collegio Uccellis, il corteo era chiuso da numeroso seguito. Notiamo la Giunta municipale in corpo, molti consiglieri comunali, l'on. Morpurgo, l'avv. C. L. Schiavi, i signori G. B. e Attilio Volpe, l'avv. Billia, il cav. Bardusco, i conti Carlo e Francesco di Prampero anche per il senatore co. Antonino che trovasi a Roma, il co. Daniele Asquini, l'avv. cav. Pietro Linussa, l'avv. cav. Antonini, il giudice del Tribunale avv. Zanutta, l'ing. cav. Offmann, i signori Gino e dott. Guido Giacomelli, il dott. Roberto Kechler, il conte cav. uff. Antonio di Trento, il co. Ferruccio de Brandis, il co. An-

tonio Beretta, il prof. Dal Bo direttore delle scuole Normali e moltissimi altri.

Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana era rappresentato dal co. Deciani, dal co. E. de Brandis e dal dott. Berthod, il Consiglio dell'Unione Esercenti dal presidente cav. Beltrame e dai membri Seccaimarro e Nodari, l'Associazione dei dipendenti delle aziende pubbliche dal Presidente prof. Carletti e da molti impiegati comunali; erano pure rappresentate parecchie altre società.

Facevano ala numerosi portatori di torcie fra cui i portieri dell'Ospitale, della Cassa di Risparmio e di altri istituti cittadini.

Per le vie Iacopo Marinoni, Villalta e Francesco Mantica il corteo giunse alla chiesa del Redentore ove furono celebrate le esequie e quindi prosegui fino alla porta A. L. Moro. Qui si sciolse e il carro funebre procedette poi per Fagagna ove alla salma saranno da quegli abitanti tributate solenni onoranze.

**

In seguito alla morte della compianta signora Caterina Rubini ved. Pecile, madre del Presidente della Scuola e Famiglia, comm. Domenico, il Consiglio direttivo, della Società Scuola e famiglia ieri convocatosi, prese le seguenti deliberazioni:

di inviare una lettera di condoglianza al Presidente;

di tener chiuso, in segno di lutto l'Educatorio il giorno dei funerali e dispose che una sguadra di ottanta allievi partecipi al mesto corteo, accompagnati dalla direttrice e dalle rispettive maestre.

Inoltre deliberò d'inscrivere la defunta signora fra i soci fondatori, e di ringraziare i Figli per la generosa offerta di lire duecento da essi fatta alla benefica istituzione.

Come pure di mandare un ringraziamento all'egregio dott. Roberto Kechler per la cospicua elargizione di lire duecentocinquanta per onorare la memoria dell'Estinta.

**

Nella luttuosa circostanza della morte dell'adorata loro Mamma, signora Caterina Pecile-Rubini i figli Ida, Domenico, Attilio, elargirono lire 200 a favore dei Giardini d'Infanzia.

Il Consiglio porge vivissimi ringraziamenti.

La Gara federale di tiro a segno a Spilimbergo

Le prime notizie sull'esito

Persona giunta stamane da Spilimbergo ci portò sull'esito della gran gara federale di tiro a segno colà chiusasi oggi, le seguenti notizie che non sono ancora ufficiali ma che sono con tutta protabilità esatte:

Nella gara « Campionato e rappresentanza » il primo premio spetta alla Società di Gemona (labaro federale), il secondo premio alla Società di Cividale (medaglia d'oro) e il terzo a quella di Udine (grande medaglia d'argento).

Nella gara « Campionato individuale » il primo premio sarebbe stato vinto dal sig. Giuseppe Dorli di Cividale (L. 50 in oro); il secondo dal sig. Antonio Stroili di Gemona (medaglia d'oro) e il terzo dal sig. Antonio Tamburlini.

VOCI DEL PUBBLICO

Cussignacco al buio

Gli abitanti di Cussignacco ci scrivono lagnandosi giustamente per le pessime condizioni in cui è lasciata quella importante frazione nei riguardi dell'illuminazione a carburo. Spesso quei disgraziati restano al buio; vi è poi una lampada guasta che costantemente resta spenta senza che nessuno si occupi di ripararla.

Così buon tratto di strada resta nella più misteriosa oscurità.

Quegli abitanti reclamano un po' di quella luce di cui la rappresentanza comunale sembra così valida propugnatrice ed osservano che anche essi pagano le tasse e ricevono cordialmente l'esattore comunale!

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia siciliana del cav. uff. G. Grasso

Lunedì 25 corr., come abbiamo già annunciato, la compagnia Siciliana diretta dall'artista cav. uff. G. Grasso darà la sua prima rappresentazione con uno dei migliori lavori del teatro siciliano dal titolo: *Malia* di L. Copuana.

Per la altre 4 recite verranno rappresentati i seguenti drammi:

Zolfara, Ioan Iosè, Feudalismo e *Morte civile.*

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Il « Barbiere »

La premiére del « Barbiere » che ebbe luogo iersera ebbe un esito poco felice. Invero, se si può dire che Rosina e Figaro hanno belle voci e cantano bene, non si può dire affatto lo stesso degli altri. In quella vece (casi della vita teatrale!) fecero abbastanza bene i cori e l'orchestra.

STELLONCINI DI CRONACA

Hanno paura di discutere!

Così è. Quando i giornali radicali sono costretti a dare le spiegazioni che il pubblico contribuente, a mezzo nostro, domanda, fanno un mezzo giro a sinistra e via.

Il *Giornale di Udine*, sulla relazione per la liquidazione delle scuole, sabato scorso pubblicava:

« Nella tabella, annessa alla relazione e che dalla Giunta è definita molto diligente, non appare la spesa (che deve aggirarsi intorno alle 15 mila lire) del concorso per la costruzione dell'edificio. Dove fu messa questa spesa? Forse nelle opere murali del I lotto, aggiudicate per 76 mila lire e liquidate in lire 138 mila e centesimi? O la spesa del concorso pel palazzo delle scuole, fu addossata a qualche altro edificio?

« Quando si manda innanzi un documento (intorno a cui si lavora da molti mesi) con tanto clamore di lodi per i compilatori e di ingiurie per chi non è disposto a credere nel verbo di nessuno, allorchè si tratta del denaro pubblico e vuol esaminare e controllare tutte le cifre (fino dove è possibile), quando si viene davanti alla cittadinanza a fare gli elogi dell'opera propria, si ha il dovere di essere più esatti.

« E si ha il dovere di essere più sinceri. Nel preventivo del palazzo delle scuole c'erano i bagni, c'erano i corridoi coperti dall'edificio centrale alle palestre e c'erano i caloriferi.

« Ora i bagni non sono stati fatti e neppure i corridoi; ed in luogo dei caloriferi che dovevano costare circa 15 mila lire si misero delle stufe, con pericolo permanente d'incendio, e con risparmio di una diecina di mila lire. Dove sono state impiegate le somme destinate a quei due primi lavori e i risparmi del terzo?

« Da queste semplici osservazioni si vede come la cifra della deficienza con grido di trionfo portata a sole lire 47,871 e 41 centesimi può correre il pericolo d'una rettifica e come sia necessario avere qualche spiegazione, non solo sulle opere murarie che ebbero il costo quasi raddoppiato, ma anche sulla collocazione di somme destinate a quelle parti importanti dell'edificio, a cui si è rinunciato. »

L'organo della Giunta, il *Friuli* di ieri, risponde:

La *Patria* e il *Giornale di Udine* osano ieri stesso parlare della liquidazione del palazzo delle Scuole, criticando.

Le loro critiche cadono pel fatto che la spesa per le *Scuole comunali* superò il preventivo del *13 per cento*, mentre la spesa pel *manicomio provinciale* che essi non criticarono superò il preventivo del *26 per cento*; quindi è chiaro ed evidente ch'essi sono mossi unicamente da spirito settario.

Noi non abbiamo criticato la liquidazione del manicomio perchè da quella relazione limpida e completa risulta che la maggiore spesa è dovuta ai nuovi lavori ritenuti necessarii.

Qui invece, nella liquidazione delle scuole, vi sono delle ombre visibili da tutti, perchè sui lavori fatti in più non si dà alcuna spiegazione, mentre si sa che non si sono fatti i bagni, corridoi e i caloriferi. — Ora che noi domandiamo agli organi della Giunta, dai quali fummo denunciati per calunnia, di dissipare quelle ombre si concentrano in un prudentissimo silenzio. E questa la chiamano democrazia!

Il trucco

Noi non sosteniamo nè abbiamo mai sostenuto, come pretende il *Friuli*, che i consiglieri della minoranza non debbano presentare interrogazioni sugli affari comunali per avere delle risposte ufficiali. Noi siamo per la discussione più ampia e sincera — ma vorremmo che contro i tumulti artificiosi e le più artificiose strozzature si opponesse un contegno risoluto, sia per stabilire gli sperperi di denaro, sia per ricacciare in gola le ingiurie che i consiglieri radicali lanciano contro gli oppositori, abusando della bontà altrui e magari delle proprie dichiarate condizioni fisiche. Ma reclamiamo intero il nostro diritto di critica di giornale liberale e indipendente, che nella difesa degli interessi dei contribuenti non ha riguardi per alcuno.

E nessun trucco c'indurrà a cambiare indirizzo. Tacciano sul loro giornale e parlino in Consiglio o viceversa, per noi è lo stesso: seguiteremo a dire quello che siamo convinti sia la verità sull'opera loro di pubblici amministratori, registrando fedelmente, e lo confessiamo non senza una legittima soddisfazione, i discorsi che i *leaders* della maggioranza pronunciano intorno alle critiche del *Giornale di Udine.*

A questo riguardo (come ci esservava un amico) l'ultima seduta del Consiglio comunale è stata un'altra prova brillante del sicuro, per quanto modesto, valore del nostro giornale.

La «revanche» di Tavagnacco

L'assessore Girardini fa dire sul *Friuli* non essere vero che egli abbia pronunciato a Tavagnacco press'a poco la frase: « so di essere in un paese di fendatari... »

Se l'assessore Girardini fa dire di no per rimangiarsi la frase, si accomodi. Ma se pretende darci una smentita, dichiariamo che persone degne di fede, presenti ai fischi, confermano nel modo più assoluto che una frase come quella fu detta dall'avv. Girardini, candidato nelle elezioni politiche, e soggiungono che, se non fosse stata detta quella frase offensiva e provocatrice, non si sarebbero levati i fischi generali ed altissimi.

La leggenda degli organi

Per sfatare la leggenda che lunedì la minoranza consigliare abbia sconfessato la stampa dell'opposizione, notiamo che fu solo il cons. Renier il quale ha dichiarato: Non abbiamo organi. Gli altri e specialmente il cons. Measso, con quell'acutezza di mente che rende preziosa la sua esperienza di provetto amministratore, parlarono diversamente; e, pur distinguendo l'opera nostra dalla loro, non si sono levati a respingerne la solidarietà.

E, diciamolo pure, se si fossero levati anche tutti a dichiararsi senza organi, non per questo l'opera del nostro giornale (così siamo convinti) sarebbe stata e sarebbe meno ferma, leale e disinteressata.

LE FESTE DI VENEZIA

L'arrivo dei Sovrani

Pel Congresso artistico internazionale

Abbiamo da Venezia 20:

La città è molto animata per l'imminente Congresso che sarà inaugurato con la presenza di illustrazioni di tutto il mondo e l'intervento dei sovrani d'Italia e del ministro della pubblica istruzione. Nel pomeriggio è giunto il ministro Bianchi, che il sindaco e il deputato Fradeletto si recarono all'albergo « Italia » a salutare.

I Reali giungeranno nella nostra città domattina col treno speciale. Saranno a riceverli tutte le autorità e la Giunta che muoverà loro incontro con le splendide « bissone » municipali. Dalla stazione i Sovrani si recheranno direttamente al Palazzo Reale e di là nella sala dei Pregadi nel Palazzo Ducale, ove avrà luogo la inaugurazione del Congresso Artistico.

Nel pomeriggio assisteranno alla commemorazione di John Ruskin, che sarà tenuta dal francese Roberto de la Sizeranne e poi, probabilmente, visiteranno l'Esposizione.

Venerdì mattina ricevimento delle autorità e quindi il Re si recherà in Arsenale per visitarvi il sottomarino *Glauco* e forse anche alla stazione per vedere il treno ospedale della Croce Rossa. Alla sera avrà luogo un pranzo a Corte.

La Regina occuperà la giornata visitando qualche istituto di beneficenza.

La partenza dei Sovrani per Milano è fissata per sabato a mezzogiorno.

La giunta ha pubblicato stamane un nobile manifesto annunziante l'arrivo dei Reali.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Langui lungamente ed il sole di ieri rischiarò per l'ultima volta le stanche pupille di

CATERINA PECILE nata Rubini

La scomparsa di questa eletta figura femminile che per due generazioni brillò in mezzo a noi per la bontà dell'animo, per le doti della mente, per la schiettezza del costume, per le attrattattive tutte di una personalità ad ognuno carissima e tutta particolarmente *Sua* riempie l'animo di nuova, profonda tristezza. Noi ricordiamo anco una volta insieme all'incanto naturale di quella voce la folla di quegli scomparsi che per oltre cinquant'anni furono parte ed autori dei fasti cittadini si aggirarono in atto di omaggio a Lei d'intorno nella cara intimità di quella Casa ospitale. Quante care memorie, quanti ricordi indimenticabili!

Alla memoria di Lei salga il fiore di una gratitudine inestinguibile per una predilezione costante quasi materna, e per il ricordo vivissimo di quell'affettuosa amicizia che la ricongiunge in questo giorno di lutto alla benedetta memoria della compianta *mia madre.*

Udine, 20 settembre 1905

R. M.

Fra giorni apertura
Salone Moderno
da parrucchiere
GIUSEPPE CANELLOTTO
di fronte l'Hotel Croce di Malta

Pensione per studenti
Coniugi soli terrebbero a pensione giovanetti. Trattamento di famiglia, sorveglianza negli studi. Casa con ampia corte e proprio giardino. Prezzo mitissimo. Indirizzo giornale.

« Società Agricola Industriale Italiana »
Società Anon. - Capitale L. 10.000.000 diviso in 100.000
Azioni da L. 100 cadauna
Costituita con atto 12 Settembre 1905, a rogito Dott. Gerolamo Serina notaio in Milano, autorizzata dal Tribunale Civile di Milano, con Decreto 14 Settembre 1905.

Prenotazione a 50.000 Azioni
PROGRAMMA
Vengono messe in vendita **N. 50.000 Azioni** della « **Società Agricola Industriale Italiana** » da L. 100 nominali, mentre le restanti N. 50.000 Azioni rimangono vincolate.

Le prenotazioni d'acquisto si ricevono sino al **23 corrente inclusivo,** presso la Banca di Udine al prezzo di **L. 115.**

All'atto della prenotazione devono essere versate lire 30 per ogni azione richiesta.

Qualora il numero delle Azioni prenotate oltrepassasse la quantità delle N. 50.000 messe in vendita si procederà ad una riduzione, ed agli interessati sarà comunicato per lettera, entro il giorno 28 corrente, il numero delle Azioni che saranno loro state assegnate. Detta lettera comunicherà pure le norme per gli ulteriori versamenti.

Le Azioni saranno ufficialmente introdotte alle Borse di Milano, Roma, Genova e Torino.

Milano, 18 settembre 1905.

Le domande di prenotazioni si ricevono alla

BANCA DI UDINE

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7** (Piazza S. Pietro Martire) **Udine.**

Casa di Ricovero di Udine

Avviso d'asta

Nel giorno di sabato 30 settembre 1905 alle ore 10 ant. sarà tenuta presso quest'Amministrazione una pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita dello stabile cosidetto di Bicinicco, situato nei comuni amministrativi di Bicinicco, S. Maria la Longa, Mortegliano, Castions di Strada e Porpetto, composto di casa padronale, 18 case coloniche e 8 da sottano e rilevante una complessiva superficie di cens. pertiche 2398.83 o ettare 239.88.30 pari a friulani campi 685-1-108 colla rendita censuaria di Lire 6010.61.

Dato regolatore L. 365263.50 (trecentosessantacinquemiladuecentosessantatre e centesimi cinquanta); deposito per adire all'asta Lire 36526.35; a deliberazione definitiva obbligo di depositare un'altro decimo del prezzo di delibera.

Aggiudicazione al primo incanto soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.

Consegna degl'immobili con riferimento a 11 novembre 1905. - Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni all'aggiudicazione definitiva.

Capitolato e informazioni presso la Segreteria della Casa di Ricovero.

LA DIREZIONE
DEL COLLEGIO SILVESTRI
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

AFFITTASI
SUBITO
fuori Porta Venezia
CASE MORETTI
vasti locali ad uso Studio e Magazzini
Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
VOLETE LA SALUTE??
MILANO
Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

AVETE
mai preso col vermouth il Liquore amaro
“DAF„?
Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

DEPOSITO MATERIALE
per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via Villalta, 15 — Telefono 62

GABINETTO DENTISTICO CRACCO
Direzione medico-chirurgica
ESTRAZIONI SENZA DOLORE
Otturazioni in porcellana, platino, oro
DENTI ARTIFICIALI IRRICONOSCIBILI
Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali
(Scuola americana)
Via Gemona, 26

LEGNA DOLCE DA FUOCO
proveniente dai cascami dello
STABILIMENTO SEGHERIA (fuori Porta Aquileia)
della Ditta
A. dal TORSO fu E.
Prezzi di massima convenienza
Assumesi servizio a domicilio

GABINETTO DENTISTICO
del Chirurgo M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 - UDINE
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

La Ditta
G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possano testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono **esclusivamente** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SIGNORI

d'ogni ceto, per trovar moglie con gran dote si rivolgano al Bureau **« Fides »** Berlino N. O. 18. (Alle signore gratuitamente).

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 3

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

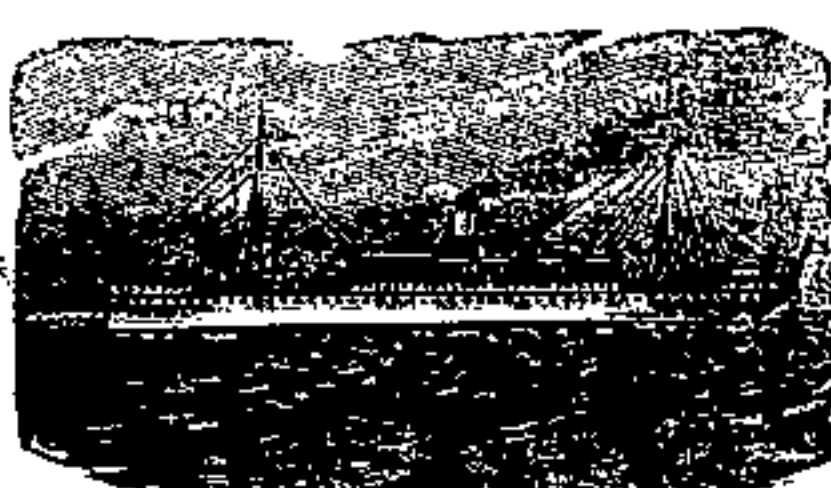
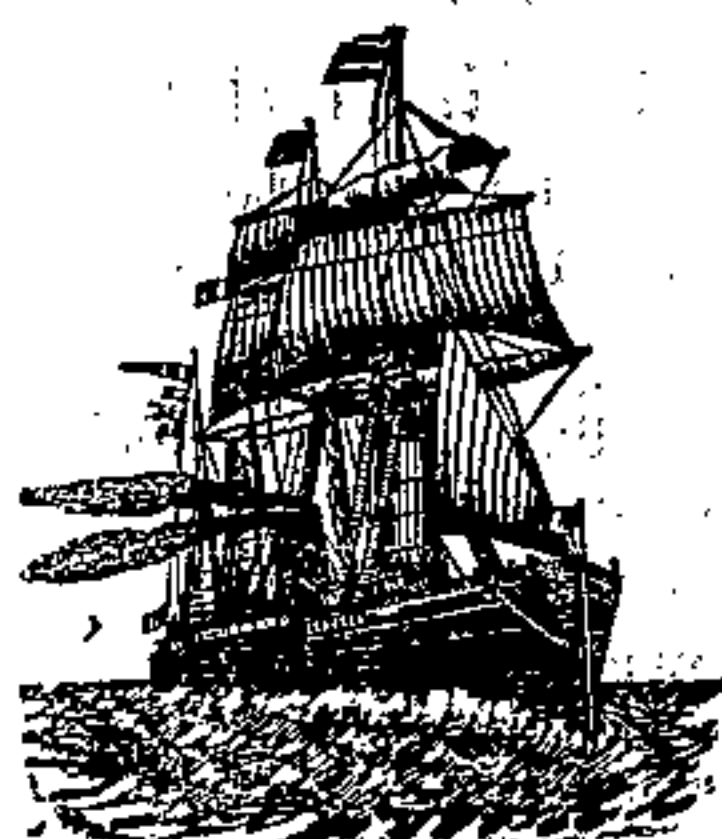
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce „

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	19 settem.	Napoli	4041	2571	13,1	24
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	26 "	"	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	Navigazione Gen. Italiana	10 Ottobre	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	La Veloce	26 "	" "	5126	3323	15,6	15 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	21 settem.	Barcellona e S. Vincenzo	4304	2841	14.1	20
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	28 "	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
ITALIA (doppia ellica n.)	La Veloce	5 ottobre		6363	4121	12,5	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 ottobre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 ottobre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2 34**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

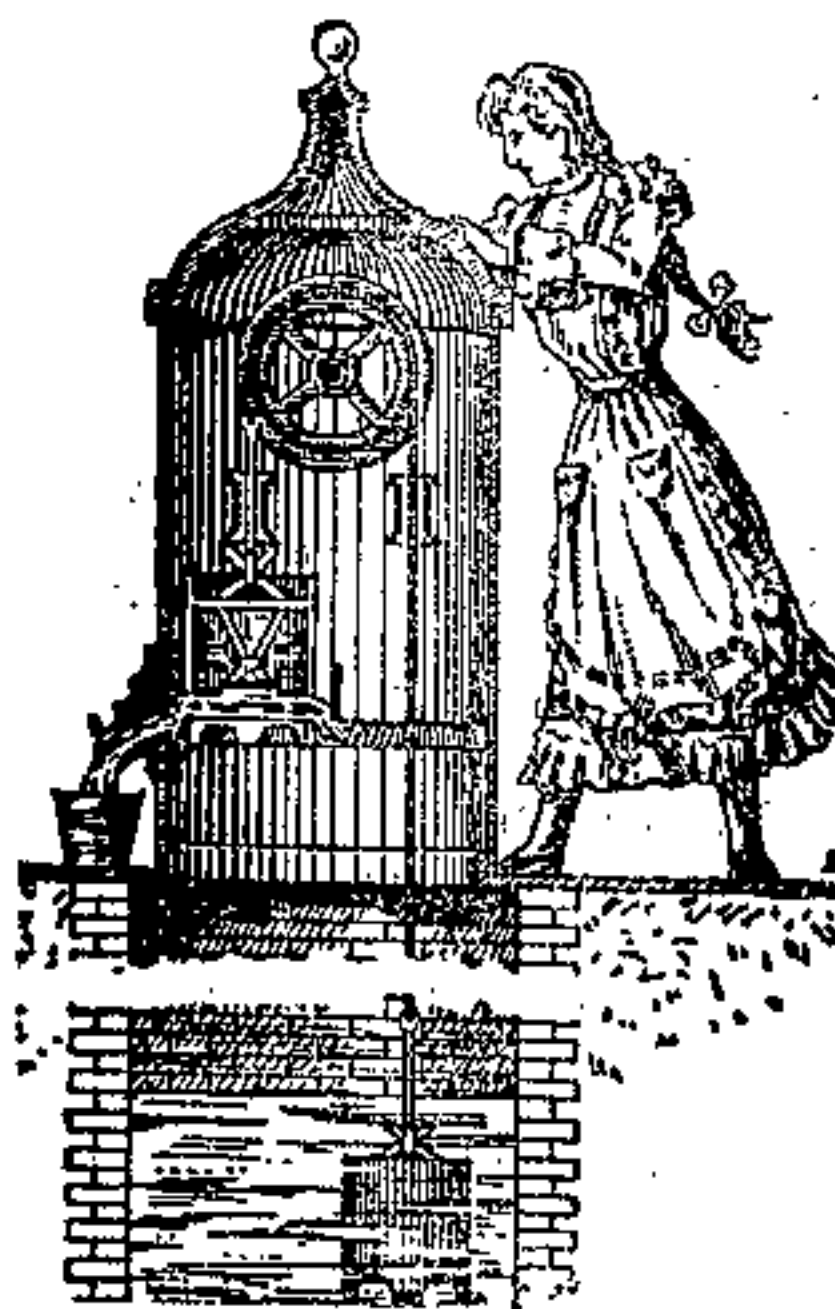
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* **negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi**

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo [illegible] . . . . . . **L. 235**
» [illegible] **» 260**

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.